Giovedì 30 Giugno 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 155.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

SUA ECCELLENZA VUOL SAPERE COME LA VA?

Non c'è caso; quella calma di spirito che noi abbiamo tanto raccomandato, non la sentono coloro cui più gioverebbe. A Roma (se non la è fandonia) trovansi tuttora centocinquanta *Onorevoli*... quanti alle volte non se ne vedono a Camera aperta! Ed i Giornali magni della Metropoli si bersagliano già; ed i *sinistreggianti,* dopo averlo beffeggiato quando proclamava, pochi giorni addietro, *la unione di tutti i buoni per salvare la Patria nelle presenti necessità*, ora esaltano papà Bonghi perchè a Napoli alzò la bandiera candida della vecchia Destra. Jeri poi, *Riforma* e *Tribuna*, con accompagnamento di *Folchetto,* tuonavano contro quella cui chiamano ipocrisia di certi *destreggianti,* i quali per paura di venire abbandonati sul lastrico, si atteggiano devoti a *sinistreggiare!*

Tutto ciò ne' Giornali magni della Metropoli, meno il *Diritto,* che, su per giù, dice quello che diciamo noi. Consiglia, cioè, alla calma, e crede che *per agitarsi* convenga aspettare almeno il *verbo del Governo.*

Se non che, riguardo al *Discorso* di Giolitti, ancora nulla si sa, e nemmanco se lo pronuncierà a Roma .. od a Cuneo. Dunque, non sapendosi tante cose, è doverosa la calma. Difatti la *agitazione* non dovrebbe logicamente nascere, se non quando, conosciute le idee del Governo, contro quelle idee gli Oppositori, spontanei o furbescamente coalizzati, avessero altre idee da scrivere sulla loro bandiera.

E, per quanto ci consta, in nessuna città d'Italia agitazione c'è; tutto al più, come a Roma, gli *Onorevoli* impensieriti pei casi propri, e certi politicanti di grado infimo, cominciarono già a cianciare tra loro, e a rimettere alla luce le liste vecchie di buona gente cui imporre i propri capricci.

Ma se ancora agitazione non c'è, deve essere panzana giornalistica quella spacciata ieri, che Sua Eccellenza voglia avere, settimana per settimana, a Palazzo Braschi rapporti da tutti i Prefetti del Regno sul *procedimento,* in ciascheduna Provincia, *dell' agitazione elettorale e riguardo i nomi de' Candidati probabili.*

Anche a Sua Eccellenza noi potremmo dire: *adagio Biagio;* sebbene, viceversa poi, riteniamo veritiera l'asserzione dei Prefetti, pel caso la domanda loro fosse stata diretta, che, sulle generali, le disposizioni verso il Ministero Giolitti si presentano improntate a benevolenza. E ciò, non tanto per i belli occhi delle nuove Eccellenze, quanto pel bisogno che il Paese sente di un Governo che sappia cavarlo fuori da tante incertezze e peripezie.

Ma, sia la cosa come essere si voglia, per quanto concerne la Provincia del Friuli, assicuriamo l'Eccellenza Sua che troverà nel nostro Giornale tutte le indicazioni genuine e concrete, concernenti lo spirito pubblico tra noi, e di più tutti i dati per sapere come qui s'intenderà la faccenda del *destreggiare* e del *sinistreggiare.* Quindi, oltrechè agli eventuali rapporti del Prefetto, preghiamo Sua Eccellenza a far prendere nota su quanto la *Patria del Friuli,* con franco linguaggio, dirà nello scopo di coadjuvare gli Elettori de' nostri nove Collegj a compiere l'atto solenne, cui saranno fra breve tempo chiamati per il bene dello Stato e della Nazione.

G

Una questione che può farsi seria.

Telegrafano da Madrid alla *Neue Freie Presse:*

Il *Clamor*, organo del ministero degli Esteri, dichiara che appena la squadra francese comparirà davanti a Tangeri, le squadre spagnuola, inglese ed italiana, si faranno avanti anch' esse per proteggiere gl'interessi dei loro connazionali.

Le potenze europee dovrebbero trattare cautamente la questione del Marocco, affinchè lo scoppio d'un conflitto europeo pel Marocco, non abbia a sorprendere le grandi potenze coinvolgendole in una guerra europea.

Per l'Esposizione colombiana a Genova.

All'Esposizione colombiana a Genova, assisteranno i ministri Giolitti, Lacava e Finocchiaro Aprile.

Si conferma la promessa che il Re si recherà a Genova per l'inaugurazione della Esposizione colombiana.

Il duca d'Aosta festeggiato a Londra.

Nel banchetto in onore del duca d'Aosta a Londra, il *Lord mayor* bevendo alla salute dei sovrani d'Italia, rilevò il buon accordo da lungo tempo esistente fra l'Italia e l'Inghilterra e dichiarò di confidare che l'accordo continuerà.

Soggiunse ricordare con piacere la visita fatta dal principe di Napoli alla City. Chiuse constatando che i sovrani d'Italia se faranno l'onore di una visita all'Inghilterra, avranno un' accoglienza entusiastica nella City.

IN SICILIA.

Note di viaggio.

(Continuazione, vedi N. 153, 154).

Procediamo senza entusiasmo, fra donne ignude, fra molte morticine, fra un verismo talvolta spietato. Io non ho mai capito quale possa essere la soddisfazione di un artista, sia pure maestro, quando per l'arte ha dipinto una morticina sia pur bella fin che si vuole e abbia anche l'accompagnamento solito dei lunghi ceri accesi. A proposito di morti, Michele Cortigiani spunta tutte le sue armi e tenta di abbattere ciò che noi diciamo il pregiudizio, e in barba a tutti i vivi, ci presenta un saggio funereo orribilmente vero; proprio quelle mummie del chiostro dei cappuccini, di cui vi ho parlato più sopra. Sia gloria al Cortigiani, ma a patto che le sue tele non abbiano più ad inspirare il ribrezzo, sibbene l'alto ideale del bello: il sentimento.

Unn telà di grandi proporzioni è quella esposta da Erulo Eroli, *i Vespri Siciliani.* L'azione è svolta da maestro; belle le figure principali in grandezza naturale, stupendamente e finamente disegnate, che campeggiano nel portico della Chiesa. È un lavoro che si fa ammirare, ad onta dello sfolgorio di colori con cui sono dipinte le vesti delle figure. Sono vesti tutte nuove di zecca, troppo nuove per la circostanza. Tuttavia buonissima fu la mia impressione, per modo che non esito a collocare questo quadro fra le opere più notevoli della mostra.

Il Santoro, napoletano, ebbe la bella sorte di farsi ammirare dalla nostra Regina. Infatti il suo *Pescarenico* dalla stessa acquistato è una nota vera, piena di senso artistico. Quelle casette, quella riva, quell' onda tranquilla sono bomboni dolcissimi e gentili. E' un quadro delicato e magistrale a linee semplici e brevi che vi arresta e vi conquide. Bravo il Santoro!

Il Segantini ha la sua vacca che molti vogliono una stupenda vacca, e fin qui non trovo a ridire; solo quella lucerna, come sta, io non la compresi affatto per quante volte mi sia messo ad osservarla pazientemente.

Un gioiello legato in oro è la *Nonna* del Ferruzzi, di rara fattura. La verità questa volta si impone; una volta fissato lo sguardo sulla tela, si stenta a ritrarnelo.

Un *Diogene* con la relativa lanterna mi fa sorridere. Egli è che per quanto io mi muova lateralmente al quadro, vedo sempre e inesorabilmente il braccio teso con la lanterna che mi segue spietatamente. Io giro alla destra e il braccio gira a destra; m' allontano, rigiro e la lanterna mi segue sempre, mi segue dovunque. E' un curioso effetto d'ottica.

Il signor Atanasio di Catania ha il suo quadro delle *Pazze* che mi è piaciuto osservare attentamente. Come dissi; io non sono partitante di tanto verismo, e questa volta meno ancora. Ricercare l'effetto, la verità in un soggetto qualsiasi, lo capisco benissimo, è lo scopo dell'artista; ma ricercarlo in uno degli stati psicologici a base di sventura e di dolore, è cosa che non mi va. E questo quadro, francamente, è un quadro di valore. La rara maestria con la quale sono tratteggiate quelle luci pallide, quelle mezze ombre delle vesti è notevolissima. L'espressione di una pazza mette lo sgomento in chi l'osserva. — E' vero, ma non mi piace; tutto quanto è vero non può piacere, meno ancora lo stato della pazzia in un gruppo di donne giovani.

L'*Imbarco di Garibaldi a Quarto,* di... non ricordo l'autore, è vero. Attraverso la negra notte il mare in burrasca; sulla spiaggia di Quarto alcune figure indistinte: sono i garibaldini col loro generale che attendono d'imbarcarsi. La luna illumina a sprazzi quelle ombre misteriose e i flutti del mare. La scena è di effetto singolare.

Mirabilissima la *via d'Amalfi* del Cambriani e notevole la *Prova dello Stabat* di Pergolese del pittore Domenico Battaglia.

Nelle sale della Pittura ho notato ancora due bassorilievi, e alcuni pregevoli studi di disegno in rosso del Jerace.

La Scultura è disposta nel crovevia col *Dogali* in centro, del Civiletti. Il nome di lui potrebbe dispensarmi dagli elogi. Il gruppo monumentale è ardito e plasmato con mano maestra. Rappresenta gli ultimi istanti di quel pugno di valorosi intorno al loro colonnello prima di cader trucidati dagli abissini. Intorno a questa alta composizione piovvero critiche e laudi sonore. La mia impressione è questa: il gruppo è studiatissimo, anzi troppo studiato, per modo che da ogni parte lo si esamini, esso presenta sempre la forma piramidale, ciò che dimostra il convenzionalismo e il teatrale. Le difficoltà incontrate, si capisce, devono essere state molte e gravi, ciò che avrebbe potuto suggerire all'autore l'abbandono della forma piramidale per risolversi invece in linee più irregolari e più vere. Con tutto ciò il *Dogali* è una creazione potente e mirabile.

Dello stesso autore vedo una riproduzione dei *Fratelli Canaris,* che gli valse la medaglia d'oro a Parigi. L'originale si ammira nella Villa Giulia di Palermo.

Il Ciffariello ci offre un Cristo disteso, accanto al quale prega una Maddalena dalle forme opulente. Ben considerato è un Cristo lungo lungo, anzi lunghissimo e la Maddalena è una femmina formosa dall'ampio seno, a cui il dolore ha abbattuto lo spirito, ma non la carne.

Altri Cristi sono esposti del Butelli e dallo stesso Civiletti, dei quali prendo nota semplicemente. Ma tiriamo innanzi e ammiriamo l'*Emigrante* del De Paulis, dove il sentimento pietoso dell'artista svolge una scena quotidiana al di là dei mari. E' un padre che cerca attraverso lo spazio infinito la sua patria, la sua sposa, il suo nido tranquillo. Ai suoi piedi gli si stringe una bambina ignara della sua sorte. E' un gruppo che fa pensare. Un altro soggetto triste è il *Minatore,* fortunatamente modellato, che lascia l'anima accasciata, pensando all'alto delitto che commette la civiltà che si estrinseca anche nell'arte!

E dal dolore andiamo al delirio. Vi sono i megalomani anche in arte: in fondo in fondo della galleria vedo un busto di Garibaldi che potrà avere i suoi meriti, ma è addirittura una montagna. Bisogna educare il gusto nella vita d'ogni giorno; gli oggetti che ci accompagnano dovunque hanno grande influenza su di noi.

Dimenticavo il bel gruppo del Butelli *Gl' iracondi,* che fremono di rabbia. Mi piace molto perchè esprime tutto d'un pezzo la passione che invade ogni fibra; perchè la vita sgorga questa volta copiosa e rileva il suo vero momento psicologico.

Alla Sezione della Scultura va aggiunta, e con molta considerazione la Sicilia monumentale. Sono disegni, fotografie, acquarelli, pitture, gessi, facsimili di quanto riguarda i monumenti della Sicilia, riprodotto con rara maestria e alcuni bellissimi dettagli della parte costruttiva nello stile siculo, normanno. Noto una cariatide del tempio d'Ercole, una curiosità grandiosa e un facsimile in legno del tempio, mi pare, della Concordia. Vere opere d'arte sono i 9 acquarelli della Sicilia monumentale, eseguite da insigni maestri.

Qui avrei finito la rapida corsa; ma, come suole accadere, per compiacenza seguo un amico che mi chiede consiglio sopra un ricordo da fare alla sua bella e mi trovo nella sezione della Ceramica e delle terre cotte dove io, stanco, abbraccio un canapè e faccio il morto. La lunghissima sala, la quantità della roba, tutta di rara bellezza, la folla assiepata per ogni verso, tutto mi consiglia a riposarmi un poco; ma la curiosità mi vince e balzo proprio fra le terre cotte del Cacciapuotti di Napoli. Che volete! sarà una mia debolezza, ma quei lavorini son tutti fatti con raro intelletto ed amore. Non sono novità, lo so bene; ma sono tesori, gioielli dell'arte, finamente eseguiti, in cui il senso del bello è sovrumano, in cui la dolcezza e la soave grazia traspirano da ogni figura, da ogni fiore, da ogni gingillo. I vasi monstre, sui quali scherzano ninfe formose e corone di vaghissimi angioletti uscenti dalle acque azzurre, quei costumini di damine, di pezzenti sono preziosi. La pittura vi è stupendamente applicata, benchè vi si notino dei saggi senza pittura non meno vaghi ed interessanti. Non faccio nomi, anzi ne faccio uno solo. La mostra della Ceramica e terre cotte di Palermo non ha rivali. Volete un saggio di amore vero per l'arte? Prima di entrare nell'edificio dell'Esposizione, stavo lì curiosando uscio per uscio, vetrina per vetrina del corso principale, quando il mio sguardo cade dentro a un'officina, dove un bel giovanotto col pennello in mano dava gli ultimi tocchi ad una Ondina. Entro, lo saluto, gli faccio alcune interrogazioni alle quali esso mi risponde gentilmente; gli chiedo l'indirizzo e mi porge con garbo la sua carta da visita dove leggo: Giuseppe Cozzo

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 136

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE TERZA
ED ULTIMA

Giunto in alto nella sua ascesa, egli stava per raggiungere il passaggio denominato il *Défilé di Marengo,* punto questo in cui la natura si presenta aspra e selvaggia.

D'un tratto l'uomo si arrestò.

Un sospiro di soddisfazione sfuggì dalle sue labbra, ed egli sedette su di una grossa pietra per riprender forza.

— Finalmente, mormorò desso, eccomi! Ho su di essi un vantaggio di parecchie ore; posso dunque riposarmi un' istante.

— Auf, che mestiere; ma io spero che, questa volta, Cristina sarà soddisfatta...

Il lettore, ha già riconosciuto, senza dubbio, nel viaggiatore intrepido, uno dei tristi eroi di questa istoria, una nostra vecchia conoscenza, Ferdinando Lagousse.

Selvaggia davvero d'un orrido spaventevole, cotesta parte di montagna.

Da un lato dell'angusto cammino, drizzavasi quasi a picco un cumolo non interrotto di roccie grigiastre, tutte a spigoli, dalle mille forme le une più fantastiche delle altre.

L'altro lato era per così dire, fiancheggiato da un precipizio, in fondo al quale la neve stendeva, come altronde dovunque, un letto fitto fitto di un bianco immacolato.

Inoltre presso presso alla roccia, sopra la quale stava seduto Ferdinando, il sentiero solito a seguirsi dagli alpinisti era tagliato da una profonda fenditura, dalle pareti irregolarissime e che era uopo assolutamente di traversare per continuar nel cammino.

Trattasi di una di quelle accidentalità di terreno come se ne riscontrano assai di frequente in quella parte delle Alpi, sulle altitudini ove incominciano i ghiaccisj.

All'orifizio, la spaccatura misurava appena quattro metri di larghezza, ma la sua profondità ne raggiungeva almeno sessanta.

Una tavola piuttosto stretta, munita di una corda che la serrava alle estremità, si estendeva da un punto al l'altro.

Era una specie di piccolo ponte gettato là dalle guide per operare il passaggio.

Ed era infatti impossibile, tenuto calcolo della profondità della fenditura che si trattava di attraversare, di effettuare la usata manovra che consiste nel discendere fino al fondo del forame, per poscia rimontare dall'altra estremità.

Quando Lagousse ebbe ripreso fiato, trasse dalla sua bisaccia del pane, della carne fredda ed una bottiglia di *bordeau.*

Egli mangiò e bebbe pacifico, poscia:

— Ah! adesso si sta meglio, diss'egli; ed ora all'opera.

Si avanzò fino alla metà del ponticello e gettò soddisfatto il suo sguardo per entro all'abisso aperto al dissotto di lui.

— Perdincibacco! che bel salto! e come la neve farebbe sparir presto nel fondo, l'imprudente che si lasciasse cadere...

« Non anima viva all'intorno; sforzo dunque vano e perduto il gridare...

« Affermia, che ho scelto bene, e non potrei certo trovare di meglio...

Covien sapere che Ferdinando Lagousse, aveva il giorno precedente, di già fatto la medesima ascensione.

Partito d'Orsières con una guida, s'era fatto condurre precisamente fino al luogo da noi descritto. Ivi giunto, giudicandolo buono per la riuscita de' suoi progetti, s'era rifiutato di procedere innanzi.

— No, mio caro, no, aveva egli esclamato di faccia alla tavola che serviva di ponte; io non porrò giammai piede là sopra; non ho già voglia di rompermi il collo.

— Nessun pericolo, signore, lui rispondeva la guida; non saremo già noi i primi a traversarla. Per parte mia, ho fatto con dei viaggiatori, cento volte e forse più, quel tragitto, e vedete che sono ancora tutt'intero come voi.

— Stabene, giovanotto mio; ma io viaggio per mio piacere: ne ho veduto abbastanza della vostra montagna e preferisco ridiscendere.

Effettivamente Lagousse aveva fatto ritorno ad Orsières, imprimendosi con la massima esattezza nella memoria i menomi particolari della gita fatta, allo scopo di poterli riconoscere da solo, all'indomani.

Ed ora s'occupava egli in un lavoro per lui della massima importanza.

Egli stava svolgendo una corda sottile ma estremamente solida, e con essa annodava una della estremità delle tavola.

E ciò non senza essersi assicurato per bene, che la tavola stessa non si appoggiava punto al suolo, e che una tratta un po' violenta basterebbe a gettarla nell'abisso.

La corda attaccata, Lagousse andò a collocarsi a qualche distanza, e nascosto da un un masso di roccie, attese.

Egli teneva nella mano destra, l'altra estremità della corda, tesa rasa al suolo.

La neve cadeva fitta e incessante; le orme dei passi del miserabile, furono ben presto cancellate; la corda disparve del pari di sotto ai fiocchi ammonticchiati, e un'ora dopo, nessuno avrebbe potuto sospettare l'opera sinistra che si stava colà preparando.

E non fu solo un'ora che Lagousse stette in cotale attesa, bensì quattro lunghe ore.

Egli tremava dal freddo, tanto più che la temperatura s'abbassava di continuo col declinare del giorno.

I suoi sguardi ansiosi spiavano il sentiero per dove dovevano venire coloro ch'egli stava aspettando.

Ma nessuno si avanzava, nessuno.

— Mi mancherebbero dessi di creanza? diceva fra se e sè il briccone. Eppure io sono sicuro d'averli sentiti dire alla guida, di essere pronta per questa mattina alle nove.

« Ed io ho disposto in modo le mie cose, d'aver tre ore di sopravvanzo su di essi.

« Buon Dio, come fa freddo!

« Brr! Io ho le mani gelate.

« Ah, finalmente, eccoli là...

La piccola carovana cominciava invero a mostrarsi da lungi.

Quattro persone accompagnavano Filippo. La guida marciava in testa, poi veniva Burgand, indi Filippo, Saint-Yves; ultimo Aristide Pigeonneau che chiudeva il corteo.

Non si procedeva che con la massima difficoltà; la neve ammassata dal vento nell'angusto sentiero, rendeva la marcia penosissima.

Oltracchè ei si sprofondava diggià oltre al ginocchio, e si correva ancor rischio di porre ad ogni momento il piede in qualche pertugio che mal si vedeva.

Inoltre bisognava star bene in guardia di non scivolare, giacchè lo stretto cammino che s'era obbligati di seguire, correva quasi sempre a diritta o a sinistra del corteo, al dissopra dell'abisso.

Un sol piede posto in fallo, poteva essere causa di morte...

(Continua)

dei Conti di Gallitano e dei Baroni Narciso Cozzo — Scultore e Modellatore — Palermo 106-108.

Anche i mobili costituiscono un coefficente prezioso ed interessante della mostra; specialmente gl'intarsi, ricchissimi e gl'intagli squisitamente lavorati. Vi sono rappresentati i grandi maestri delle varie regioni, primo fra questi il Rocco Focà coi suoi leggiadri lavori.

E qui ho finito la rapida corsa, della quale avrò potuto dire delle corbellerie, ma sono tutte sincere, ed è questo che mi preme.

Usciamo all'aria libera — e se le gambe mi reggono ancora, a titolo di sola curiosità, visitiamo un lembo africano discretamente artistico e impariamo a conoscere i nostri fratelli abissini. Questa vivente mostra eritrea si compone di 60 persone, compresi i bambini. E' una bella razza che si avvicina moltissimo alla nostra, nella quale il colorito è molto variabile dal nero al cioccolata chiaro.

Ho visto alcune ragazze giovani, belle, di forme provocanti. I bambini vispi e graziosi domandano un *zoldo* con insistenza incredibile: è un vero assedio e si capisce l'effetto immenso che ha il denaro sopra di loro. I ragazzi vi presentano nove palanche per darvi il cambio di una lira d'argento. Le vesti in generale sudicie; il loro sciamà serve a tutto senza pietà. Sono divisi in varie capanne di paglia il cui interno è abbastanza sudicio. La loro Chiesa è un fabbricato di stuoie e di paglia. Le pareti sono pulite e in varî punti presso il Sancta Sanctorum si vedono alcune pitture che sormontano le varie porte d'ingresso. Queste pitture sono primitive, ben inteso. Il Padre Eterno, la Trinità, la Crocefissione col buon ladrone e il cattivo, un S. Giorgio col drago: questi sono i soggetti biblici. Il pittore, che è un abissinu della colonia accolse di buon grado l'invito di recarsi a Palermo nell'occasione della mostra, considerando il guadagno grande che avrebbe fatto in un paese dove, secondo lui, l'arte della pittura o era bambina o non era ancora nata. Quando poi lo si condusse in una delle sale della Pittura, rimase addirittura schiacciato.

In una elegante costruzione sono raccolti i lavori di sellaio, di orefice, di tessitore, d'armaiuolo, gl'indumenti e varie industrie abissine: tutto ciò disposto con poca arte, per cui l'ammirazione è molto relativa. Ho veduto in una vetrina molte pergamene in amarico. Alcuni bigliettini in lingua italiana mi traducono varie preziosità di quelle pergamene; uno dice per esempio: *preghiera per il male di denti*; un altro: *preghiera per il mal di ventre con la quale si guarisce subito*, e via dicendo. Si capisce che in Abissinia per lo meno è superflua la medicina coi suoi farmaci. E' un sistema che vorrei introdotto anche in Italia, a vantaggio di tanti infelici.

(Continua).

Da Spilimbergo.

Ing. Giov. Bearzi.

I premi ai filandieri francesi.

Leggiamo nel *Sole*: «E' noto che le Camere francesi votarono un credito di 4,500,000 franchi pei premi alla sericoltura e alla filatura.

Ora, risulta dalla prima domanda dei filatori che, pei quattro primi mesi dell'anno, i premi rappresenteranno una somma di franchi 1,025,000. La spesa annuale può essere quindi valutata a più di tre milioni. Non restano dunque pei sericultori che un milione e mezzo di franchi.

In questa condizione di cose il Governo francese richiederà alle Camere un credito supplementare di due milioni di franchi.»

Fin qui il *Sole*. Noi aggiungiamo che queste notizie provano come i timori dei nostri filandieri non fossero del tutto infondati, se le previsioni del Governo e del Parlamento francese furono superate fin dal primo anno in cui andò in vigore il provvedimento dei premi ai bachicultori e ai filandieri.

Risulta anche dalla prova di questi primi mesi, che non erano nel vero coloro che stimavano lenta e difficile la trasformazione degli opifici francesi, e problematico lo sviluppo di quella industria.

Scambio di cortesie fra Sovrani.

Un dispaccio da Berlino annunzia che il Re Umberto inviò subito dopo di essere partito da Francoforte, un dispaccio a Guglielmo a Kiel, ringraziandolo caldamente, pure a nome della regina Margherita, delle cordiali accoglienze ricevute dai sovrani e dal popolo tedesco, lodando il contegno del suo reggimento ussari. L'imperatore rispose subito in termini i più cordiali.

Osservatorio bacologico G. Spagnol

In Vittorio - Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unicamente a sistema cellulare — prezzi e condizioni di vantaggio.

Recapito in Udine — Caffe Corazza.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Il Distretto di Ampezzo trovasi — unico, nell'anno in corso — nella necessità di costituire il proprio consigliere provinciale con altro; necessità dolorosa, perchè il consigliere che rappresentava quel Distretto fu rapito dalla morte: il compianto dott. Giuseppe Chiap.

Noi dicemmo che, per le prossime elezioni amministrative, non intendevamo parteggiare nè per l'uno e nè per l'altro dei nomi che gli elettori proponessero. Per mantenere questa nostra linea di condotta, ci corre obbligo di notare che appunto nel distretto di Ampezzo — oltre il dott. Michele Beorchia-Nigris, di quel capoluogo — si propone l'avv. Giambattista Marioni di Tolmezzo.

Il dottor Marioni prese parte ai moti insurrezionali del Friuli nel 1864, combattè nel 1866 nel Tirolo, nel 1867 a Mentana. Compì gli studi universitari a Bologna con risultati splendidissimi. Fu Segretario municipale in un comune della Toscana; dopo il 1866 di Tolmezzo, fino al 1872. Nel 1873 fu eletto consigliere comunale nella capitale carnica; e dal 1875 funge da segretario dell'importante Consorzio boschi carnici.

Non ancora fu detta l'ultima parola sulla questione Mortegliano-Chiasottis?

Pareva che l'ultima parola su questa non divertente questione fosse stata detta con Decreto Reale che approvava il distacco della frazione di Chiasottis dal Comune di Mortegliano e la sua *congiunzione* col comune di Pavia. Ma, stando a notizie da fonte positiva, così non è. Il Consiglio comunale di Mortegliano deve aver discusso un ricorso, domenica passata, o lo farà nella ventura; e poi questo ricorso verrà sottoposto anche al Consiglio comunale di Pavia — salvo errore — per udirne il parere. Dopo di che il ricorso medesimo tornerà davanti al Consiglio provinciale.

Vedremo anche questa!

Dopo cinquant'anni.

Il rivo Ruch di Gagliano (frazione di Cividale) una cinquantina d'anni fa pensò di uscire dal proprio letto: ci era stato tanto tempo, che uno svago consimile gli si poteva ben permettere!... Il male è che il rivo stesso (rivo, rugo, *ruch*), dopo disalveato, ne faceva d'ogni sorta, danneggiando fortemente campi e case. Perciò ora si pensa di rimettere le sue acque nel vecchio letto, e il perito agrimensore E. Moro di Udine compì i lavori di livellazione per poi progettare le opere necessarie.

Cronaca Portogruarese.

Teatro, e giudizio statario.

Baguarola, 29 giugno.

Ieri sera assistetti a Portogruaro alla *terza* recita del *Ruy Blas*. Terza per la stagione, e per l'intelligente pubblico di quella simpatica città, ma prima, e forse ultima per me.

Quale cronista spoglio di ogni idea preconcetta ma apprezzatore spassionato del vero merito dell'arte, sebbene non educato alla gentile scuola delle note musicali, dirò dell'impressione che ne ritrassi, non dell'opera che da anni fu giudicata somma, ma degli artisti che ieri sera la eseguirono

E incominciamo dalla prima donna soprano assoluto, signora *Giulietta Bendazzi-Erani*.

Nella sua parte difficile di *regina*, essa non mi parve all'altezza degli altri artisti coi quali tentò gareggiare per espressione di concetto, e potenza di voce. In scena si presenta bene, perchè al fascino di due occhi stupendi per soave espressione si associa in lei la venustà della persona slanciata e flessuosa. Ma l'istrumento sebbene perfetto è inferiore al suono che manda. E' un'apparizione più che una voce. Ma ha a suo vantaggio quello di essere debuttante e di aver campo di perfezionarsi nell'arte essendo dotata di molto talento musicale e di quella grazia innata che contribuisce ai trionfi.

La seconda donna mezzo soprano *Rosa Sabascia*, nella sua parte di Casilda ebbe applausi meritati. Rappresentò la sua parte con tutta l'espressione vivace e sarcastica di cui è capace una cortigiana che maligna su tutto, e conosce a pieno i misteri delle reggie, e mi esilarò colla grazia civettuola della sua voce penetrante, certe volte robusta, quasi sempre melodiosa e simpatica. E' un tipino biondo, anzi rosso, che ha famigliarità colle scene e che riscuoterà sempre l'applauso del pubblico per l'intonazione accurata con cui canta e per la verità con cui sa interpretare la sua parte.

Il Baritono signor Luigi Baldassari nella sua parte di D.n Salustio ebbe un trionfo artistico. Cantò con espressione vera, forte, con intonazione perfetta, e si può dire di lui che Portogruaro non vide mai sul palcoscenico del suo teatrino un artista di uguale valore. Tutto in lui si presenta. Voce, espressione scenica, talento d'arte.

Il tenore Sig. Costanzo Bianco, nella sua parte di *Ruy Blas* cantò con bella voce, con espressione e sentimento, e fu applaudito specialmente nel duetto colla *Regina* ove si manifestò artista di buona scuola, interpretando la parte di innamorato quale realmente Ruy Blas in quell'istante solenne deve apparire.

Il Sig. Giovanni Scolari fu un D.n Guritano perfettissimo. Cantò bene, anzi benissimo, in tutta la sua parte. Si vede l'artista sicuro del fatto suo, dalla voce potente, intuonata, pastosa, e per porlo al posto che gli si addice, lo dirò uguale in merito al tenore e al baritono, coi quali contribuì al buonissimo esito della serata.

Eseguirono bene, le parti complementari e i cori.

E fra questi ultimi noto la voce di una *molto bionda signorina* di Portogruaro, che nell'arte del canto potrebbe fare progressi se educata coi mezzi necessarii a coltivare la voce e la mente.

Bella e accurata la messa in scena. Le telette muliebri, stupende.

L'orchestra diretta dal bravo e simpatico maestro Lucarini, fu all'altezza della fama che giustamente gode, poichè, se qualcuno non lo sà, Portogruaro ha il vanto di avere una banda e un'orchestra degne di un luogo di provincia, e un *maestro* per valore e genio musicale, meritevole di esser posto fra i primi del Veneto.

Ed ora di musica basta, perchè temo di romper troppo i timpani ai lettori della Patria.

Parliamo dunque di cose amene, quali succedono da qualche tempo nella patria di Venanzio.

Dovete sapere che a Portogruaro esiste il *giudizio statario*.

Un cittadino rispettabile pronuncia una parola poco urbana verso una guardia, o un carabiniere e tac, questo individuo viene subito ammanettato e condotto in *domo petri* dove ha solo il conforto di contemplare tre soavi visini che sono meno sipetati della legge.

Se si arrestano come grandi delinquenti persone incensurate a cui in un momento di giusto risentimento sfugge qualche parola sconveniente verso guardie o carabinieri, la sequela dei processi per piccoli fatti e le severe condanne, si ripetono a quella pretura in modo desolante. Il pubblico assiste ogni terzo giorno a dibattimenti ove Tizio o Caio viene condannato a settimane, a mesi, per una espressione a danno di un terzo, o per un fatto lievissimo commesso in momenti d'irresponsabilità morale verso un sedicente *pubblico funzionario* che in qualche caso ha un grado poco più elevato del *copacani*

Io dico la verità, non ho visto mai in nessuna città un terrorismo *legale* come quello sotto cui ora geme la popolazione portogruarese. Nemmeno ai tempi di Redeschina memoria, quando i croati ci divoravano le candele di *sevo* esposte ai negozi e ogni cuore italiano anelava alla libertà, oggi pur troppo ridotta col fatto a *paltriottica oppressione*.

E come mi addoloro allo spettacolo di una popolazione buona, gentile, quale è quella di Portogruaro, perseguitata da un'ingiustificato *terrorismo legale;* mi conforta il pensiero che il male non stia nella legge, ma in chi non sa giustamente interpretarla.

Portogruaro non è un lembo della Calabria, da meritare leggi speciali di repressione, e le autorità dovrebbero esserne convinte, se tutto traspira docilità di costumi in questa popolazi ne per gentilezza e bontà fatta veneziana.

Gaetano Toniatti.

Cronaca Cittadina.

Riguardo il comm. Gamba.

Leggiamo nell'*Alpigiano* di Belluno: «Dispacci da Roma dànno per sicura la destinazione del comm. Gamba a Prefetto della importante e vastissima Provincia di Udine.

Se questa notizia ci dà argomento a congratularci col comm. Gamba per la prova di grande e meritata considerazione e fiducia che gli vien data dal Governo del Re, non può tuttavia riuscire a noi che di molto rincrescimento.

Nell anno e mezzo dacchè il comm. Gamba si trova a reggere la nostra Prefettura, egli ha dato tali saggi di attività intelligente, di pratica e profondissima cognizione di tutti i più svariati rami amministrativi, di cuore e di integrità così specchiata e superiore, che siamo certi di farci interpreti del sentimento d'ogni onesto comprovinciale nel lamentare vivissimamente la partenza d'un Magistrato, la cui efficacissima opera fra noi, per quanto troppo breve, non potrà a meno tuttavia di lasciare in amministrazione traccie profonde che dovranno essere prese ad esempio e modello dei successori, in tutti che ebbero la fortuna di conoscerlo, carissimo indimenticabile ricordo».

Liste elettorali politiche.

Oggi, presso la R. Prefettura, si radunano: il R Prefetto comm. Minoretti, il Procuratore del Re cav. Caobelli ed i Consiglieri provinciali dott. cav. Pietro Biasutti, dottor G. B. Cavarzerani e nob. Mantica per l'approvazione delle liste elettorali politiche del corrente anno e decisione sugli appelli.

Due consiglieri giustificati.

Nel resoconto dell'ultima seduta che tenne il nostro Consiglio Provinciale, fu sottaciuto che i consiglieri signori Giuseppe Lacchin e avv. Giov. Batt. Cavarzerani giustificarono la loro assenza, dovendosi i medesimi trovare alla Corte d'Appello di Venezia per una causa penale: il primo come Parte Civile ed il secondo come Difensore.

Consiglio comunale.

Ricordiamo che questa sera ha luogo la seduta del Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, per udir comunicare le dimissioni da Assessori del prof. cav. Pietro Bonini e da consiglieri dei signori prof F. Comencini, porito Ermenegildo Novelli, sig. Giusto Muratti, co. G. B. di Varmo e signor G. B. Volpe.

Omaggio al prof. Marinelli.

Dai giornali di Padova apprendiamo che il prof. Giovanni Marinelli, nostro chiarissimo concittadino, ha avuto una nuova prova dell'affetto e della stima da parte dei suoi allievi.

Prima di partire da Padova per recarsi all'Istituto degli studi superiori a Firenze, gli hanno presentata una bellissima pergamena.

Al prof. Marinelli le nostre congratulazioni.

Società operaia.

Da parecchio tempo si *trascina* l'importantissima questione se debbasi o meno, dalla nostra Società operaia, richiedere il riconoscimento giuridico; e massime conseguentemente alla eventuale accettazione della proposta di richiederlo, se debbasi riformare lo Statuto sociale. Parecchie assemblee furono convocate; ma non si potè addivenire ad una soluzione, perchè mai si ebbe a raggiungere il numero dei soci presenti voluto dallo Statuto in vigore.

La Direzione, nel desiderio che venga in un modo o nell'altro definitivamente risolta la questione; fa ora caldo appello a tutti i soci a voler intervenire all'Assemblea di seconda convocazione che avrà luogo al Teatro nazionale nella domenica prossima, tre luglio, ore 11 ant.

Avverte la Direzione che, dovendosi procedere in primo luogo alla riforma transitoria dell'articolo 101 dello Statuto sociale che fissa il numero necessario per trattare gli altri due argomenti sopra indicati; si tratterà, per taluno dei soci, di perdere solo pochi minuti: il che deve persuader tutti ad intervenire, anche quelli che temono di danneggiare i loro interessi col dedicare un'ora o magari un paio d'ore, ogni tre mesi circa agli interessi della Società.

Le sagre di jeri.

San Pietro, questo santo che ci viene dipinto, da tutti i pittori, con una faccia tanto bonaria e simpatica, porta al Friuli il maggior numero delle sagre che si tengano in un sol giorno. Tarcento, San Pietro al Natisone, Gorizia — per dire soltanto delle tre principali; chiamano da molte parti del Friuli gente a frotte, da paesi vicini e anche dalle città: poichè a Gorizia convengono gitanti e da Monfalcone e da Trieste, oltrechè da Udine.

Così molti approffittarono jeri della splendida giornata estiva e si recarono chi nell'uno, chi nell'altro di que' tre luoghi gradevoli, od in paesi minori, dove pur si festeggiava con divertimenti popolari il Santo. E notizie da Tarcento, da San Pietro al Natisone, da Gorizia, dicono che le *sagre* riuscirono affoliate.

—

A San Pietro, molti convennero da Cividale e da Udine. V'erano due feste da ballo, con orchestra numerosa in entrambe. Curioso effetto producevano, in chi non ci è avvezzo, le bandiere di San Pietro, colla croce bianca in campo azzurro — capovolta — arme del Comune, ci si disse. Da tutti i vari paesi del canale erano convenuti pure giovanotti e fanciulle in buon numero, per partecipare alle danze. L'ospitalità degli abitanti di San Pietro verso amici e verso semplici conoscenti fu, al solito superiore ad ogni aspettativa, e condita da quella buona ciera che la rende più accetta e gradita.

Sul tardi, le danze erano molto animate; ed i pubblici esercizi affollati. Compagnie di giovanotti cantavano vecchie canzoni popolari italiane. Come di solito nei paesi del nostro Friuli, non accadde — almeno fino alle dieci — il menomo disordine.

Atto onesto di un giovane udinese.

Ieri l'altro, certo Ubaldo Borghese caporale allievo ufficiale nel 21.o reggimento stanziato a Milano, scese dal treno che arrivava alle ore 1,13 pom. a Padova per consegnare a quel capostazione un rotolo di monete d'argento da lui trovato nel vagone.

Enumerate le monete, risultò la somma di lire 254.

Nel frattempo giunse da Vicenza la notizia dello smarrimento.

Il Borghese recavasi in licenza presso la famiglia sua che abita ad Udine.

L'atto suo onesto, è meritamente elogiato dai giornali patavini.

Al Caffè Nuova Stazione

fuori Porta Aquileja, si trovano gelati a tutte le ore.

Imposta sui Redditi della Ricchezza Mobile per l'anno 1893.

Si rammenta che nel prossimo mese di luglio decorre pei contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'imposta dell'anno 1893.

1. Devono fare la dichiarazione i contribuenti omessi nei ruoli del 1892 e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

2. Devono pure farla:

A) Tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, salva l'eccezione di cui al seguente § 4;

B) Le provincie, i Comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni e le società anonime, tanto per i redditi proprii, quanto per i redditi su cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

3. In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni, o anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma espressa, nel qual caso s'intenderà tacitamente confermato il reddito resultante dall'accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

4. Per i redditi temporari misti, derivanti da industrie e commerci, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando non siano tassati in nome di alcuno degli enti indicati alla lettera *B* del precedente § 2, i privati possessori non hanno l'obbligo di fare nuova denunzia per il 1893; possono bensì chiedere la rettificazione per lo stesso anno 1893 del reddito inscritto nel 1892, ma in questo caso l'accertamento dell'anno corrente cessa di avere effetto per l'imposta del 1893, riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per essi contribuenti.

5 I possessori di più stabilimenti industriali e di più sedi o succursali dello stesso stabilimento industriale, situati in Comuni diversi, escluse le società e gli enti di cui alla lettera *B* del precedente § 2, nell'atto che fanno la propria dichiarazione, devono anche indicare il reddito particolare di ciascuno stabilimento industriale, di ciascuna sede o succursale, specificare per ogni stabilimento, sede o succursale gli stipendi, gli onorari e gli assegni mensili, pei quali essi hanno l'obbligo di pagare la tassa, salva la facoltà della rivalsa giusta l'art. 17 del testo unico di Legge citato innanzi.

Parimente chi possiede un solo stabilimento industriale in Comune diverso da quello del suo domicilio è tenuto a denunziare a parte nella scheda che presenta nel Comune ov'è domiciliato, il reddito industriale e quello degli stipendi, assegni e onorari come sopra inerenti allo stabilimento situato fuori del Comune di suo domicilio.

§ 6. Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte; e i contribuenti, dopo averle debitamente riempiute, devono restituirle entro il prossimo mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

Si rammenta infine a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denunzia dei redditi, che la Legge 23 giugno 1873, N. 1444, commina una sopratassa, tanto per la ommissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta pel reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto della imposta.

Dalla residenza municipale,
li 27 giugno 1892.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Morto per carbonchio.

Iersera alle nove, moriva per carbonchio in Cussignacco, certo Giov. Batt. Scalino fu Pierantonio, d'anni 54, nativo di Santa Margherita di Moruzzo, ammogliato, padre di sei figli (il minore, di nove anni), dei quali una maritata.

Il Gio. Batt. Scialino era conciapelli nella fabbrica del signor Antonio Dell'Oste. Dicesi che in quelle fabbriche si lavorino pelli di provenienza varia, anche dall'Asia.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera sotto la Loggia Municipale alle ore 8.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Oberon»	Weber
3. Valtzer «Rugiada del Mattino»	Fahrbach
4. Finale II «I Pescatori di Perle»	Bizet
5. Finale I. «Ebrea»	Halewy
6. Galoppo	N. N.

Pel San Lorenzo.

Come annunciammo oltre un mese fa, senza per questo cadere nella puerilità di proclamarci *primi*, questo San Lorenzo avremo solo tre giornate di corse, e precisamente: nella domenica 14 agosto, l' internazionale coi premi di lire 1500, 700, 400; lunedì 15, di cavalli italiani, con premi di lire 1000, 500, 300 e 200; domenica 21 agosto, la provinciale e regionale, con premi di lire 800, 400, 300 e 200.

Alla corsa provinciale e regionale saranno ammessi tutti indistintamente i cavalli nati ed allevati nella zona ippica costituita dalle Provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia.

Vi saranno, in tale occasione: spettacolo d' opera, tiro a segno, tiro al piccione.

Per l'opera, venne scelta l' *Aida*.

Salud Othon, prima donna soprano assoluto — Maria Giudice, prima donna mezzo soprano assoluto — Eugenio Galli, primo tenore assoluto — Agostino Gnaccarini, primo baritono assoluto. — Camillo Fiegna, primo basso assoluto — Maestro concertatore e direttore d' orchestra cav. Alessandro Pomè.

Contravvenzione.

Nella scorsa notte furono dichiarati in contravvenzione per schiamazzi cinque nottambuli: A. B., F. S., F. S., A. C. e V. M.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte

di *Anderloni Napoleone*

Tuzzi Domenico di Pagnacco L. 1, Rizzi Ermenegildo L. 1, Achille Anderloni per offerta del fratello Napoleone da distribuirsi ai poveri della Città L. 300.

di *Martinese - Beltrame Maria di Camin di Buttrio*

Zuccolo famiglia L. 2, Braidotti Dott. Federico L. 1.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

Biblioteca circolante.

S' avvisa questo spettabile Pubblioc che in Via Cavour N. 23, venne aperta una Biblioteca Circolante, con scelto repertorio di Romanzi.

Condizioni d' abbonamento lire 1.— mensili.

Nella Birraria della Ditta Luigi Moretti fuori Porta Venezia col 1.o Luglio p. v. si venderà la *Birra eccellente di Marzo* a soli *centesimi* **15** *al piccolo.*

Col primo di luglio s' apre nuova associazione alla *Patria del Friuli.*

Non potendo la Amministrazione aderire alle richieste di vendita a cinque centesimi per numero, affidandola a rivenditori nei capi-luoghi, ha ammesso, invece, eccezionalmente le associazioni a pagamento mensile *verso invio dell' importo firmato, a mezzo di* cartolina postale.

I nostri vecchi soci ed amici comprenderanno, come dovendo noi parlare al Paese nel prossimo periodo di agitazione politica, dobbiamo facilitare a tutti la lettura del nostro Giornale.

Leggere in quarta pagina gli avvisi dell' Amministrazione ai Soci della *Patria del Friuli.*

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli in città e nella provincia.

Udine, 29 giugno.

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt' oggi Cg. 2477.55. Oggi pesati Cg. 18.75. Prezzi: minimo lire 3.40; massimo 3.65. Adequato giornaliero 3.54; adequato generale a tutt' oggi 3.34.

Verdi-bianchi ed incrociati bianco-verdi. Pesati a tutt' oggi 82.30. Oggi pesati —.— Prezzi: da lire -.— a -.— Adequato giornaliero -.—. Adequato generale a tutt' oggi 3.33.

Gorizia, 29. Gialli ed incrociati gialli. Pesati a tutt'oggi Cg. 42455.80; pesati oggi Cg. 715.70. Prezzo giornaliero: minimo fior. 1,45; massimo 1.68. Adequato 1.59 1|10.

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 29 giugno 1892.

Ha predominato la calma in tutti gli articoli anche nella passata settimana. S' incominciarono a portare in vendita la segala e fra qualche giorno si principierà anche col frumento. Nella ventura settimana i nostri mercati saranno più affollati e si spera anche con molta animazione d' affari.

Lo stato della campagna. Finora il tempo è stato molto propizio alla campagna, specialmente i tre 4 ultimi giorni di bel tempo e caldo, che maturano completamente il frumento il quale è pronto per il taglio.

Il granoturco è bello e rigoglioso, e le uve promettono.

Il taglio dei fieni continua, come pure continuano alacremente i lavori per la semina del cinquantino.

Frumento. Gli affari sono sempre stiracchiati oltremodo. I prezzi si quotano da L. 22 a 23 il quintale, ma più nominalmente che di fatto.

Granoturco. Pochissime vendite e prezzi fermi. Si quotò il granoturco comune da L. 12.20 a 13 all' ettolitro, il giallone da 13 a 13.25, il cinquantino da 11 a 11.50.

Segala. Le prime qualità di segala nuova vendute, si pagarono da L. 8 a 9 all' ettolitro.

Avena. Calmissima.

Fagiuoli. Nessuna ricerca, e prezzi tendenti al ribasso.

Mercato della seta.

Milano 27 Giugno 92

Il generale raccolto bozzoli va delineandosi con maggior chiarezza e confermarsi ognor più essere l' italiano di 1|4 al disotto dell' antecedente; il francese ed il giapponese appena pari; aggiungiamo a ciò le poche o quasi nessune rimanenze in seta, e sarà naturale e spiegabile come oggi i venditori fossero all' aumento e spingessero le pretese più del consueto.

Calcolato tutto, la situazione è buona ed essa si consolida sempre più, e quantunque oggi ben pochi affari siano stati e la fabbrica non sveli per ora bisogni rilevanti, pure le tendenze sono sempre al rialzo, con molte probabilità in loro favore.

Vociferarsi di un contratto fatto oggi in greggia classica del nuovo prodotto a consegna, al prezzo ricevuto da L. 47 a 48.

Gli Italo-Americani a C. Colombo.

Il *Daily News* riferisce che i cittadini italiani di S.t Louis celebreranno in ottobre il 400.o anniversario della scoperta dell'America.

Le feste saranno inaugurate la sera dell'11 ottobre con uno splendido fuoco di artifizio.

Uno dei quadri mostrerà Colombo e *Uncle Sam* (appellativo caratteristico degli americani degli Stati Uniti) che si danno la mano a mezz'aria.

La mattina dopo vi sarà la scoperta dell'America, e la *Santa Maria* sarà rappresentata da un *ferriboat* (battello per attraversare i fiumi) con alberi e vele pretendenti ad una certa accuratezza storica.

La Corte di Spagna sarà riunita in riva al fiume a salutare l' esploratore che parte.

Durante il breve viaggio, lungo il fiume saranno riprodotti gli incidenti salienti del viaggio di tre mesi, fatto 400 anni fa, compreso l' ammutinamento a bordo della *Santa Maria.*

Allo sbarco, Colombo e i suoi uomini saranno ricevuti da una comitiva di indiani.

Uno spettacolo simile si prepara a Chicago per lo stesso giorno.

L' alimentazione di Parigi.

L' amministrazione di Parigi ha pubblicato le statistiche concernenti il commercio dell' alimentazione di Parigi durante l' anno 1891. In quest' anno si ebbe un aumento sensibile, non soltanto sull' antecedente, ma ben anco sulla media del quinquennio.

Nel detto anno 1891, il consumo fu di 192 milioni, di poco inferiore all'anno dell' Esposizione.

A Parigi si contano 1781 fornai, 1855 macellai, 941 salsamentari, e 4585 droghieri.

In media un parigino consuma all' anno: 146 chilogrammi di pane; 64 chilog. di carne macellata; 10 chilog. di salumeria; 10 chilog. e mezzo di volatile e selvaggina; 11 chilog. di pesce; 4 chilog. di ostriche; 3 chilog. di burro; 7 chilog. di sale; 2 chilog. e un quarto di formaggi secchi; 190 uova; 184 litri di vino; 4 litri e mezzo di sidro; 11 litri e mezzo di birra.

Ma — osserva il *Temps* — questi sono calcoli ipotetici, perchè a Parigi vi sono molti consumatori di passaggio, di cui detti calcoli non tengono conto, e che possono, sotto l' aspetto assoluto, modificare in una certa proporzione questi risultati.

Il viaggio a piedi di un veterano.

Un viaggio straordinario a piedi è stato compiuto da un veterano dell' esercito russo, il capitano in ritiro Di Belvoussoff, del decimo battaglione di linea del Turckestan.

Questo animoso veterano, che ha omai 70 anni, ha fatto il tragitto da Djarkent, sulla frontiera cinese, a Pietroburgo, per presentare alle autorità militari una petizione nella quale domanda che venga assicurata l' educazione dei suoi figli, i quali sono in numero di dodici.

Il Belvoussoff si era messo in viaggio nel settembre 1891.

Avviso

Il sottoscritto, avvisa il pubblico che ha assunto la vendita nell' interno della città, della birra della nuova fabbrica Dormisch e Fenzl con recapito in via Villalta al N. 85.

Sopracasa Antonio.

Il miglioramento degli stipendi.

della magistratura.

Il ministro guardasigilli Bonacci, ha stabilito che le economie derivanti dall' abolizione delle preture, sieno devolute, entro il minor tempo possibile, al miglioramento degli stipendii della magistratura, dai vice-presidenti di tribunale in giù. Parecchi avranno un miglioramento immediato. Per gli altri, il miglioramento sarà graduale, ma certo.

Notizie telegrafiche.

Un attentato anarchico.

Torino, 27. A Tenda fu scoperto e sventato un attentato anarchico - dinamitardo la cui origine va cercata nel recente sciopero degli operai alla Galleria del Colle.

Si era deciso di far saltare il magazzino viveri dei fratelli Gallino, principali fornitori del luogo, protetti dall' impresa della Galleria, tanto che questa aveva ordinato agli operai di servirsi esclusivamente dai Gallino.

Furono sequestrate undici cartuccie di dinamite, una delle quali con la miccia già messa a posto.

L'operaio che teneva queste cartuccie aveva offerto ad un altro minatore una somma di denaro perchè eseguisse il criminoso disegno.

Minaccia d'insurrezione in Spagna.

Parigi, 29. Da Madrid telegrafano: Notizie da parecchi importanti centri della penisola fanno temere nuovi torbidi operai e forse un'insurrezione.

La miseria in alcune provincie è così grande, che un vivo fermento regna contro l'attuale regime politico.

Perciò delle misure vengono prese, specialmente nella Catalogna e nelle provincie meridionali.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

MANTELLI DI MODA

per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

Visitando Venezia

c' è sempre bisogno di acquistare qualche cosa per fare dei Regali. Fra la scelta, tutti cercano l'articolo che appaghi l'occhio, che soddisfi il gusto del palato e che sia di prezzo conveniente. Di questi graziosi oggetti di fantasia confezionati anche con dolci sopraffini tanto per fanciulli che per adulti, se ne trovano visitando la Rinomata

Confetteria di Vincenzo Zavagno

Merceria S. Giuliano vicino il campo 739

VENEZIA.

Fabbrica premiata dei rinomati e tradizionali Baicoli (Biscottini) **specialità Veneziana** che si vendono in scatole da 100 L. 1.25 — da 200 L. 2.00 — da 500 L. 5.00. Si spedisce franco in Provincia un pacco postale che può contenere 5 scatole da 100 baicoli, oppure 3 scatole da 200 o una da 500 aggiungendo cent. 60 per l'affrancazione.

PER MATRIMONI

12 elegantissimi sacchetti di raso seta della misura di centimetri 19 per 11, con monogramma od iniziale a L. 12 la dozzina e con rametto sovrapposto di fiori Cedro a sole L. 14.00 la dozzina, franco di porto in qualunque parte del Regno.

A richiesta si spedisce anche Bomboniere e Sacchetti ricchissimi con stemmi e corone gentilizie per l' occasione di matrimoni a prezzi di tutta convenienza.

ARTA (**Carnia**)

Stazione climatica ed idroterapica

CURA ELETTRICA

1300 piedi sul livello del mare

con acque solfidrico, magnesiache, alcaline per bibita e bagni

linea **Udine-Pontebba** (*Staz. per la Carnia*)

POSTA DUE VOLTE AL GIORNO

Telegrafo — Farmacia

Medico consulente e direttore *Cav. Prof.* **Albertoni** *Dottor* **Pietro** *di Bologna*

Medico locale **Italo** *Dott.* **Salvetti**

Stabilimento Grassi

aperto dal 25 Giugno a tutto Settembre 150 camere, grande salone da pranzo, caffè, sala da bigliardo, cucina all' Italiana. — Omnibus alla ferrovia in coincidenza con tutte le corse.

Vetture per Gite di Piacere — Prezzi miti, Servizio inappuntabile.

Lo Stabilimento Idroterapico, ora in costruzione, verrà aperto al 15 Luglio p. v. *Grassi Pietro*, Propr. e cond.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Cura depurativa

COLL' ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE Salsoiodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici

ne constatano l' efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l' Opuscolo:

L' importanza delle Acque di Sales

contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie a Lire **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

G. B. Degani.

Grande Deposito Vini comuni, da pasto e di lusso Chianti — Pomino — S. Felice — Barolo vecchio — Lambrusco di Sorbara — Marsala rosso vecchio — Iohannisberger ecc. — Servizio a domicilio.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

Parasoli ultima novità — parapioggia — ombrellini di seta, ecc. — eleganti bastoni per passeggio — portamonete — valigie — bauli pipe di schiuma — ventagli.

Prezzi molto vantaggiosi — clientela estesissima.

STABILIMENTO

Climatico Idroterapico

condotto dai fratelli PESAMOSCA

IN CHIUSAFORTE

(Provincia di Udine)

Lo stabilimento, che ogni anno ebbe l' onore di essere visittato da numerose intere famiglie, presenta vantaggi indiscutibili. Sorge in vicinanza della Stazione ferroviaria, in posizione amenissima, tra monti pittoreschi. Aria purissima, quindi, e giovevole per qualunque fisico. Facili gite di piacere sui monti circostanti, con apposite guide. Posta e telegrafo. Ristorante a tutte le ore, con cibi e vini squisiti, servizio inappuntabile Carrozze per comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasche. modicità nei prezzi.

Si raccomanda

di

NON DIMENTICARE

CHE I PREMI PRINCIPALI

assegnati alle Lotterie

VENNERO SEMPRE VINTI

dagli ultimi biglietti messi in vendita

Il 31 Agosto e il 31 Dicembre 1892 avranno luogo irrevocabilmente le estrazioni della

Grande Lotteria Nazionale

autorizzata colla Legge 24 aprile 1890 e R. Decreto 24 Marzo 1891.

Le vincite assegnate a questa Lotteria sono *30750* da L. *200000 - 100000 - 10000 - 5000 - 1000* - e minori pagabili tutte in contanti senza alcuna ritenuta, colle somme depositate a questo solo scopo presso la Banca Nazionale sede in Genova.

Gli ultimi biglietti e gruppi di Cinque - Dieci e Cento biglietti, si trovano in vendita al prezzo di 5 - 10 - 100 lire presso la Banca F.lli CASARETO di F.co Via Carlo Felice 10 Genova e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

I gruppi di cento biglietti hanno vincita garantita. 13

Si raccomanda di sollecitare le richieste.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

Collegio-Convitto Bolzoni

(Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli)

Bologna Via S. Vitale

Pensionata per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d' Italia. Vi sono inoltre:

1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d' istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze, continuano le lezioni.

Retta annua dalle **600** alle **900** lire. Chiedere programmi alla Direzione.

Bagni Salsi a Domicilio

mercè l' aggiunta di sali medicamentosi al naturale sale marino.

DEPOSITO

Reale Farmacia Filippuzzi Girolami

UDINE.

Nuova macelleria

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico che col giorno 2 luglio apre una nuova macelleria in Via del Carbone al N. 7, ai seguenti prezzi:

I. taglio L.		**1 60**
II.	»	**1.20**
III.	»	**1.00**

VINO MARSALA

DEL RINOMATO STABILIMENTO ENOLOGICO

NICOLA SPANÒ E C.i

MARSALA (SICILIA)

Premiato nelle principali Esposizioni Regionali ed Estere

E CON

MEDAGLIA D' ORO

ALL' ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

F.LLI BECCARO

Stabilimento Vini di lusso e da Pasto

Pigiatrice - Sgranatrice Beccaro

la più utile

fra le macchine Enologiche

BREVETTATA

In Italia, Francia, Spagna, Austria - Ungheria

ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenni interessantissimi tanto sulla macchina, quanto su le damigiane a prezzi correnti.

ACQUI (Piemonte)

Nuove Damigiane Beccaro

BREVETTATE

per trasporti

Vini, Olii e Liquori

con fondo in legno e con rubinetto. Le sole adottate dal Regio Governo

per tutte le scuole enologiche del Regno.

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie.)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1892 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40 —	» 20 —	» 10 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 60 —	» 30 —	» 15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
3. A una spendida novità:

IL GLOBO CELESTE

(Diametro cent. 23,5, altezza cent. 45.)

che è la rappresentazione del firmamento, opera del chiaro astronomo EDOARDO PINI, edita da Dotti e Gusseni, — il *pendant* del **Globo Geografico** — utile alle famiglie, alle scuole, a tutti per conoscere le magnificenze della volta celeste. — un mobile serio e simpatico che ha l'eleganza dell'arte e della scienza.
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale illustrato, i supplementi, il Globo Celeste e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1, — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
3. Al romanzo illustrato di LUIGI BOUSSENARD: **La gola d'Inferno**, un volume in-4 grande, di pag. 72, con 21 inc.
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI

Tutti gli Abbonati del *Secolo* hanno diritto a un **premio straordinario semigratuito** consistente in un bellissimo

CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO

in metallo argentato con cornice bronzo-oro, della dimensione di Cent. 48 di larghezza per Cent. 26 di altezza. — Ricco adornamento di scrittoj, di studi, di salotti eleganti. — Oggetto fuori commercio, eseguito appositamente per *Il Secolo* del valore di L. 10 — e che si dà per L. 4 — a Milano e per L. 5 — in tutto il Regno, netto di ogni spesa.
I signori Abbonati che volessero acquistare il **Globo Geografico**, che abbiamo dato come dono semigratuito nell'anno 1889, potranno richiederlo pagando L. 4 — a Milano e inviando L. 5 per tutto il Regno.
Inoltre tutti gli Abbonati indistintamente aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:

Il Teatro illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'interno e L. 3 — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Premiato con medaglia d'oro
all'Esposizione Palermo 91-92.
IGIENE DELLA TESTA
TONICO
E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHININA

ZEMPT

la migliore acqua

Per la testa per lo sviluppo dei capelli.
Prezzo della Bottiglia L. 2.
Preparato da Zempt frères Profumieri chimici — Napoli.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista — ed in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

Provvedete a tempo!

Ora che il gran caldo si alterna colle pioggie, necessita grandemente che si spruzzino le viti col solfato di rame e, dove si teme l'oidio, che si cospargano di zolfo. Dappertutto si hanno in formazione, ora, i piccoli, i cari acini, che matureranno e ci daranno il buon vino: bisogna salvarli, assolutamente!

Presso l'Emporio specialità del sig. Domenico Bertaccini, si troveranno le macchinette adatte: la macchinetta per lo sprazzo del solfato di rame ed unita macchinetta per lo zolfo, da usarsi col solfato medesimo non costano — assieme — che la miseria di TRE LIRE.

DIALOGHI ESTIVI.

— Quanto volentieri prenderei un gelato!...
— Eh! che gran cosa!
— Mi secca mandare fino al caffè... la serva ci metterebbe mezz'ora, almeno, lo sai... Poi verebbe qui con una poltiglia anzichè un gelato...
— Che bisogno c'è di mandare?... O non puoi fartelo da per te?...
— Sai fare gelati tu?...
— Non occore saperli fare, mia cara! Basta comperare una Machinetta da gelati per uso delle famiglie: una cosina semplice semplice. In pochi minuti di rotamento del manubrio si ottengono sei, dodici gelati, secondo la volontà, il bisogno..
— Ma dove sono queste macchinette?
— In Mercatovechio, Emporio di specialità del Signor Domenico Bertaccini
— Costeranno, poi?...
— Una miseria, cara mia... Valà, prova.
— Voglio provare, proprio. Almeno, dopo, potrò refrigerarmi, nelle giornate di gran calore che l'estate ci regala!...

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci della Provincia.

Parecchi Soci hanno anticipato, com'è la consuetudine per ogni Giornale, l'importo dell'associazione; mentre altri sino ad ora nulla pagarono pel 1892. Dunque preghiamo anche questi a spedire per *vaglia o cartolina postale* almeno l'importo del primo semestre, da 1 gennaio a tutto giugno p. v.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891.

Entro la ventura settimana sarà pubblicato l'Elenco dei *Soci in difetto di pagamento.*

Chi non vuole questa pubblicità, mandi subito l'importo dovuto per *vaglia o cartolina postale.*

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

LABORATORIO
CHIMICO FARMACEUTICO
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE
Liquore Stomatico

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere Santo puro come mescolato al zeltz.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele
la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche
in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Esigere questa Marca di: Farina lattea italiana *di deplorevoli*

di Fabbrica ed il nome per non fare acquisto contraffazioni

Nessuna produzione alimentare igienica raccolse attestazioni di lode tanto lusinghiere ed unanimi, quanto la

FARINA LATTEA ITALIANA

E LA

Farina lattea italiana fosfo - ferruginosa

preparata dalla SOCIETÀ ITALIANA PER LA PRODUZIONE D'ALIMENTI IGIENICI PEI BAMBINI IN MILANO.

La squisita preparazione, il gusto gratitissimo ai Bambini, e il prezzo assai mite rendono queste preparazioni a base veramente razionale, di gran lunga preferibili ai preparati congeneri.

Bologna, 28 Marzo 1892.

Ho esperimentato la «Farina Lattea Italiana» nei bambini di quest'Ospizio sottoposti all'allattamento artificiale. Il risultato ottenuto *non poteva essere più soddisfacente*, poichè in essi, mentre la nutrizione è progredita regolarmente, non si è avuto a deplorare alcuno di quei gravi disturbi gastro-intestinali, comuni con tal genere d'alimentazione. La prova migliore della buona riuscita degli sperimenti da me fatti con tale Farina si è, che ora in quest'Ospizio essa ha sostituito completamente quelle che da prima usavansi.

Dott. ERMANNO PINZANI
Medico primario dell'Ospedale Esposti e Maternità di Bologna.

Brescia, 1 Marzo 1892.

La Farina Lattea Italiana venne esperita in questo Brefotrofio e si trovò corrispondere benissimo, come le altre migliori farine congeneri, almeno come valido sussidio dell'allattamento alla mammella.

Ebbi poi occasione d'usare la Farina lattea fosfo-ferruginosa in parecchi bambini divezzati, assai denutriti, sia perchè convalescenti di grave malattia, sia per difetto del progresso allattamento, ed ho potuto osservare che i bambini la tollerarono assai bene non solo, ma *ne ritrassero grande giovamento.*

Per queste ragioni oltre al felicitarmi colla Casa, che fondò questa industria nuova in Italia, non posso a meno di raccomandar l'uso delle sue Farine lattee.

Dott. GIUSEPPE CARRARA
Direttore del Brefotrofio Provinciale di Brescia.

Vendita al dettaglio presso tutti i Farmacisti e Droghieri del Regno

Udine, 1892 *Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*